Get Out – Scappa di Jordan Peele

Get Out – Scappa di Jordan Peele. Semplicemente un horror come piace a noi.

Get Out – Scappa di Jordan Peele. Un horror che non lascerà indifferenti.

Get Out – Scappa di **Jordan Peele**. E' sorta una polemica in questi giorni sui social nata dall'uscita di ***Get Out – Scappa***, alcuni che hanno visto il film sostengono che la pellicola non sia per niente horror e ne sono rimasti molto delusi. Il film è classificato come horror ma in sé conserva altri generi come il thriller e, in alcuni casi, anche il fantastico. Non è mia intenzione demolire ***Get Out***, anzi, tutt'altro. E' vero, essendo una produzione della **Blumhouse**, la casa madre di ***Insidious*** e ***Paranormal Activity***, ci si poteva aspettare tanti salti dalla poltrona, suspense da capogiro, adrenalina a mille come di consuetudine. Diciamo che i tipici salti che sono ormai diventati un marchio di fabbrica della **Blumhouse** ci sono ma sono molto pochi. Pochissimi.
Effettivamente non bastano pochi salti a catalogare la pellicola come horror… ma andiamo con ordine. La pellicola dello statunitense **Jordan Peele**, alle prese per la prima volta

con un lungo, mostra una coppia di adolescenti, lui di colore (**Daniel Kaluuya**) e lei bianca (**Allison Williams**). Lei vuole far conoscere ai suoi il suo nuovo ragazzo, lui ha timore perché la ragazza ha omesso loro il fatto che sia nero. Teme che i genitori della fanciulla non la prendano bene. Sarà così?

Il trailer lascia intendere che il ragazzo sarà perseguitato per il fatto che è di colore.

Il genere potrebbe avvicinarsi al thriller stile ***La notte del giudizio***, che non dimentichiamoci è della **Blumhouse**, anche se, cercherò di dimostrare che ***Get Out*** è proprio horror a tutti gli effetti.

Prima di tutto perché è un assemblaggio ben riuscito di (attenzione semi-spoiler) ***The Wickerman***, di **Anthony Shaffer** e di ***L'isola degli zombi*** di **Victor Halperin**.

Vi sembra che stia esagerando?

Un attimo di pazienza. Di ***The Wickerman*** il film ***Get Out*** prende la tematica della predestinazione. Si sceglie una vittima inconsapevole, si cerca di stringere con essa un legame affettivo e poi come niente fosse la si sacrifica in modo orripilante.

Ora passiamo alle tematiche zombi. Per avere maggiore conferma di quello che sto per dirvi si dovrebbe chiedere a un critico cinematografico che di zombi ne sa parecchio, **Francesco Lomuscio** che con il suo libro ***Zombi. Oltre 900 titoli per non riposare*** entra a piene mani nelle tematiche zombi anche in film apparentemente insospettabili, come ***Il Corvo*** e ***Venerdì 13***.

Preciso nel dire che nel film ***Get Out – Scappa*** di morti viventi non ce ne sono, però c'è un elemento molto importante e affine al film di ***Halperin*** che fa in modo che la tematica zombi sia presente.

L’elemento chiave è la schiavitù.

(Attenzione spoiler) In ***Scappa*** infatti le persone di colore vengono lobotomizzate affinché lavorino come schiavi, in ***Halperin*** gli zombi sono essi stessi schiavi, usati per i lavori più duri. In entrambi i film ci sono individui manovrati dal volere di qualcun altro. Cosa c’è di più orrorifico che assoggettare un altro uomo perché ha il colore diverso della pelle? Quindi alle tematiche zombi si uniscono anche le tematiche di denuncia contro il razzismo e l’uso improprio della scienza, ed è qui che subentra il fantastico. Scienziati pazzi che vogliono manipolare il cervello delle persone attraverso il controllo mentale, mad doctors che vogliono trasformare l’essere umano in cavia da laboratorio, (elementi avvicinabili a certi nazi movie), senza contare le scene con i crani aperti e qualche schizzo di sangue. E’ vero, se pensavamo a uno splatter o a un film stile ***Insidious*** potevamo rimanere delusi, però non possiamo negare che gli elementi per definirlo una pellicola horror ci siano tutti.

Azzeccata anche l’idea di unire elementi legati all’immaginario di ***Black Mirror***, il telefilm distopico che punta il dito contro un utilizzo insano della tecnologia. In primis l’attore **Daniel Kaluuya**, protagonista di ***Scappa*** è il personaggio indimenticabile di ***15 milioni di celebrità***, uno

degli sconvolgenti episodi della serie. Poi nel film di **Jordan Peele**, Kaluuya sarà immobilizzato ad una sedia, obbligato a vedere immagini ipnotiche sullo schermo televisivo, anche questo chiaro riferimento alla fiction, e infine vedremo la co-protagonsita **Allison Williams** utilizzare, per le sue peripezie informatiche, il motore di ricerca **Bing**. Bing è un chiaro riferimento a ***Black Mirror*** perché è così che si chiamava il personaggio interpretato da Kaluuya.

E questi sono solo alcuni dei temi interessanti in un film che a prima vista potrebbe sembrare scontato ma che in fin dei conti proprio non lo è.

Presenti anche colpi di scena. Cosa si puo' volere di più.

Per chi non l'avesse ancora visto, consiglio davvero di andarlo a vedere… potrà non piacere ma non lascerà indifferenti. Tematiche contro il razzismo, scienziati pazzi, colpi di scena… Mi congedo con un mega spoiler. Nel film i poliziotti cosiddetti bianchi, sono cattivi. Alla fine, dopo un massacro, il protagonista si riesce a salvare ma in lontananza arriva una pattuglia della polizia. Se dalla macchina fosse uscito un poliziotto bianco il protagonista probabilmente sarebbe stato un uomo morto, e lì ci sarebbe stata una citazione plateale a **Romero**. In ***La notte dei morti viventi*** infatti cosa succede al protagonista di colore?

Invece per fortuna in ***Scappa*** dall'auto non uscirà un bianco.

Ecco… ***Scappa*** non è per niente innocuo…

Semplicemente è un horror… come piace a noi.

GET OUT – SCAPPA
Regia di Jordan Peele.
Con Daniel Kaluuya, Zailand Adams, Allison Williams, Bradley Whitford, Catherine Keener.
Titolo originale: Get Out.
Horror, durata 103 min. – Usa 2016.